

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Gennaio e febbraio 2008

Alla fine di febbraio 2008 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 45,9 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota del 44,9 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di gennaio 2008 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 120,3, con una variazione di più 0,5 per cento rispetto al mese precedente e con un incremento del 2,1 per cento rispetto a gennaio 2007. A febbraio 2008, il valore dell'indice orario è stato pari a 121,5 con un aumento congiunturale dell'1,0 per cento e un incremento tendenziale del 3,1 per cento. L'aumento registrato nel periodo gennaio-febbraio 2008, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,5 per cento¹.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Gennaio e febbraio 2008

	INDICI		VARIAZIONI %				
	Gen. 2008	Feb. 2008	Gen. 2008	Gen. 2008	Feb. 2008	Feb. 2008	Gen.-Feb. 2008
			Dic. 2007	Gen. 2007	Gen. 2008	Feb. 2007	
Retribuzioni orarie	120,3	121,5	0,5	2,1	1,0	3,1	2,5
Retribuzioni per dipendente	120,3	121,5	0,5	2,1	1,0	3,1	2,5

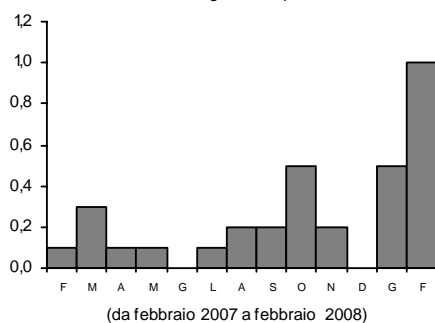
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

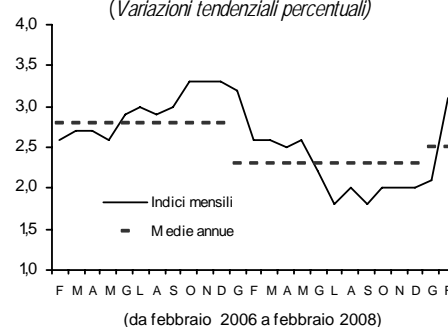
Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Angela Golino tel. +39 06 4673.6242

Prossimo comunicato:
29 Aprile 2008

Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro. IV trimestre 2007* del 14 marzo 2008 sul sito www.istat.it. Per l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 13 marzo 2008. Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro. Informazioni e dati sulle retribuzioni" sul sito www.istat.it

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

Le variazioni degli indici registrate nei mesi di gennaio e febbraio sono determinate da numerose applicazioni contrattuali. In entrambi i mesi, infatti, si registrano oltre all'entrata in vigore di nuovi contratti, anche aumenti tabellari e aggiornamenti di talune indennità (cfr. Tabella 11 nelle Serie storiche). Di seguito, tali eventi sono commentati con riferimento al mese di applicazione.

Gennaio

Analisi dei contratti nel mese di gennaio e variazioni congiunturali

Da gennaio 2008, relativamente al contratto *energia e petroli*, che riguarda circa 6 mila dipendenti del settore *estrattivo* e circa 25 mila di quello delle *raffinerie*, si registra il pagamento della prima (di due) tranches di aumenti tabellari, il cui valore medio pro capite è di circa 60 euro². La variazione dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali che ne deriva è di più 2,1 per cento nella branca più ampia delle *estrazione minerali* (che include anche il contratto *estrazione minerali solidi*), e di più 2,3 per cento in quella *energia e petroli* (Tab 2).

L'aumento congiunturale dello 0,9 per cento dell'indice orario delle retribuzioni che si osserva nella branca *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli* deriva dal pagamento della terza e ultima rata di aumenti tabellari prevista dai contratti riconducibili al *sistema moda (tessili, vestiario e maglierie, calzature, pelli e cuoio)*³. Gli incrementi retributivi che si osservano, molto simili tra loro, sono, mediamente pari a poco meno di 15 euro per il contratto *tessili, vestiario e maglierie* e di circa 14 euro per i contratti delle *calzature e pelli e cuoio*; ne derivano incrementi congiunturali degli indici delle retribuzioni orarie dell'1,0 per cento per tutti i contratti, a eccezione di quello delle *calzature* il cui incremento congiunturale è dello 0,9 per cento.

Il contratto delle industrie *chimiche* ha stabilito, a decorrere da gennaio 2008, sia la corresponsione del primo aumento tabellare (di tre), sia l'aggiornamento dell'Indennità di Posizione Organizzativa (IPO): ne consegue un incremento medio mensile di circa 55 euro e una variazione percentuale dell'indice delle retribuzioni orarie di più 2,6 per cento.

La variazione congiunturale dell'indice orario che si osserva nell'aggregato *lavorazione minerali non metalliferi*, pari a più 0,7 per cento, deriva dal pagamento a gennaio 2008 della seconda e ultima tranches di aumenti tabellari (in media circa 40 euro) ai dipendenti regolati dal contratto della *ceramica* e dall'aggiornamento dell'indennità in cifra fissa per prestazioni in turno notturno per i dipendenti dell'accordo del *vetro* (4 euro circa). Tali applicazioni determinano una dinamica congiunturale dei relativi indici orari rispettivamente di più 2,3 per cento e più 0,2 per cento.

La variazione congiunturale dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie che si osserva nel settore *energia elettrica, gas e acqua*, pari a più 1,9 per cento, deriva sia dal recepimento del contratto *gas-acqua*, sia dai primi miglioramenti retributivi relativi al contratto *energia elettrica*.

² Si ricorda che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive.

³ Per il restante contratto appartenente alla branca, quello della *concia*, a febbraio non è previsto alcun aumento tabellare.

Nello specifico, dopo solo due settimane di vacanza contrattuale, il 15 gennaio è stato siglato il nuovo contratto per i dipendenti delle imprese che erogano *gas e acqua* (aziende private e municipalizzate), relativo al secondo biennio economico gennaio 2008-dicembre 2009. Gli aumenti tabellari, previsti in tre tranches, decorrono da gennaio 2008, gennaio e agosto 2009. La prima rata di miglioramenti retributivi determina un incremento medio di circa 33 euro, al netto della riduzione periodica convenzionale, di talune componenti retributive legate all'anzianità per effetto del *turnover*; la variazione congiunturale dell'indice orario che ne deriva è di più 1,6 per cento.

Il contratto per il settore *elettrico*, siglato a dicembre 2007, ha stabilito, tra le altre clausole, che i miglioramenti retributivi con decorrenza gennaio 2008 abbiano fino a giugno 2008 il carattere di elemento distinto della retribuzione (EDR), per poi confluire nel minimo tabellare da luglio 2008, in concomitanza con la decorrenza della prima tranche di aumenti. La corresponsione di questa particolare indennità determina un incremento retributivo di circa 51 euro e una variazione congiunturale dell'indice orario delle retribuzioni di contratto di più 2,1 per cento. Con la retribuzione di gennaio, è stato erogato a copertura del periodo di vacanza contrattuale luglio-dicembre 2007 un importo a titolo di una tantum parametrato per livello il cui valore medio è di 380 euro⁴.

Per gli *operai edili* della provincia di Pesaro Urbino si registra l'aggiornamento, degli importi relativi ad una delle indennità fissate a livello territoriale⁵, che non modifica l'indice orario relativo all'intero settore *edile*.

Da gennaio le retribuzioni dei circa 400 mila dipendenti regolati dal contratto *pubblici esercizi e alberghi* sono aumentate, in media, di circa 52 euro per il pagamento della seconda rata (di quattro) di aumenti tabellari stabiliti dal contratto siglato a luglio 2007: la variazione congiunturale dell'indice delle retribuzioni orarie è di più 3,5 per cento.

Nella branca dei *trasporti*, l'incremento congiunturale dell'indice (più 0,6 per cento) è il risultato di applicazioni contrattuali relative a tre settori distinti.

Nel settore del *trasporto merci su strada*, a gennaio, viene pagata la seconda tranche (di tre) di aumenti tabellari; l'incremento medio è di circa 28 euro, e la variazione del relativo indice di più 1,6 per cento.

Le retribuzioni per i dipendenti regolati dal contratto *trasporti marittimi* sono aumentate di circa 40 euro come conseguenza sia dell'erogazione della seconda rata (di due) di aumenti tabellari, sia dell'adeguamento degli importi retributivi legati all'anzianità: ne deriva una crescita complessiva dell'indice di contratto di più 2,2 per cento.

Infine da gennaio 2008, come di consueto, è stata aggiornata la retribuzione individuale di anzianità per gli *elicotteristi* con aumenti pari a 84 euro e una variazione congiunturale di più 1,8 per cento del relativo indice.

Per i dipendenti regolati dal contratto *poste*, da gennaio 2008 si modifica la retribuzione individuale di anzianità, con una riduzione media di lieve entità, mentre si registra un'applicazione di un aumento contrattuale per una sola figura professionale pari a 60 euro; ne consegue un calo della retribuzione media di circa 1 euro e una riduzione dell'indice dello 0,1 per cento nell'aggregato *poste e telecomunicazioni*.

⁴ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua in valore assoluto (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

⁵ Indennità territoriale di settore, elemento economico territoriale, indennità di mensa, indennità di trasporto.

Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Gennaio 2008

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Gennaio 2008	Gen.08 Dic.07		Gen.08 Gen.07	Gennaio 2008
Agricoltura	117,1	0,0	0,0	117,1	0,0	0,0
Industria	121,7	0,3	2,2	121,7	0,3	2,2
Industria in senso stretto	121,2	0,4	2,3	121,2	0,4	2,3
Estrazione minerali	117,7	2,1	3,8	117,6	2,1	3,8
Attività manifatturiere	121,4	0,3	2,3	121,4	0,3	2,3
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	122,6	0,0	2,7	122,6	0,0	2,7
<i>Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli</i>	122,0	0,9	3,2	122,0	0,9	3,3
<i>Legno e prodotti in legno</i>	121,7	0,0	4,0	121,7	0,0	4,0
<i>Carta, editoria e grafica</i>	119,0	0,0	1,7	119,0	0,0	1,7
<i>Energia e petroli</i>	116,8	2,3	3,9	116,9	2,3	4,0
<i>Chimiche</i>	123,4	2,6	3,3	123,4	2,6	3,3
<i>Gomma e plastiche</i>	121,8	0,0	1,2	121,8	0,0	1,2
<i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	122,3	0,7	3,6	122,1	0,7	3,6
<i>Metalmeccaniche</i>	121,0	0,0	1,6	121,0	0,0	1,6
Energia elettrica, gas, acqua	117,2	1,9	3,6	117,4	2,0	3,7
Edilizia	125,5	0,0	1,7	125,5	0,0	1,7
Servizi destinabili alla vendita	119,1	1,1	2,7	119,0	1,0	2,6
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	119,1	0,8	2,1	119,1	0,8	2,1
Commercio	118,9	0,0	1,0	118,9	0,0	1,0
Pubblici esercizi e alberghi	119,7	3,5	5,7	119,7	3,5	5,7
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	120,0	0,4	3,1	119,9	0,5	3,2
Trasporti e comunicazioni	119,9	0,3	3,0	119,9	0,3	3,0
<i>Trasporti</i>	119,8	0,6	3,3	119,8	0,6	3,3
<i>Poste e telecomunicazioni</i>	120,1	-0,1	2,6	120,1	-0,1	2,6
Attività connesse ai trasporti	120,7	1,3	4,1	119,8	1,3	4,1
Credito e assicurazioni	118,6	3,7	5,0	118,6	3,7	5,0
Credito	118,2	3,9	4,7	118,2	3,9	4,7
Assicurazioni	122,6	2,2	8,0	122,6	2,2	8,0
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	118,4	0,4	1,5	118,3	0,4	1,5
Servizi alle imprese	118,1	0,6	1,4	118,1	0,6	1,4
Servizi alle famiglie	119,3	0,0	1,8	119,2	0,0	1,8
Attività radiotelevisive	117,5	0,0	3,3	117,5	0,0	3,3
Attività della pubblica amministrazione	120,3	0,1	1,5	120,3	0,1	1,5
Comparti di contrattazione collettiva	118,3	0,1	0,6	118,3	0,1	0,6
<i>di cui Ministeri</i>	122,3	0,9	6,2	122,3	0,9	6,2
<i>Regioni ed autonomie locali</i>	115,1	0,0	0,0	115,1	0,0	0,0
<i>Servizio Sanitario Nazionale</i>	119,7	0,0	0,0	119,7	0,0	0,0
<i>Scuola</i>	118,6	0,0	0,0	118,6	0,0	0,0
Forze dell'ordine	127,5	0,0	4,9	127,5	0,0	4,9
Militari - Difesa	132,4	0,0	5,5	132,4	0,0	5,5
Indice generale	120,3	0,5	2,1	120,3	0,5	2,1

L'incremento congiunturale osservato nella branca delle *attività connesse ai trasporti* (più 1,3 per cento) è conseguenza di miglioramenti retributivi osservati in numerosi contratti che appartengono a tale aggregazione.

Nello specifico, ciò riguarda: *servizi di magazzinaggio*, il cui contratto prevede il pagamento della seconda rata (di tre) corrispondente a un incremento medio mensile di 31 euro e una variazione del relativo indice orario pari a più 1,8 per cento (in analogia a quanto è avvenuto nel contratto *merci su strada*, con il quale è iniziato, dallo scorso rinnovo un percorso di unificazione); *servizi portuali* per la corresponsione della terza rata (di quattro) con una crescita media delle retribuzioni di quasi 40 euro e un incremento congiunturale dell'indice orario di contratto di più 2,1 per cento; *autorimesse e autonoleggio*, con benefici retributivi mediamente pari a 61 euro per il pagamento della prima rata (di due) e una variazione del relativo indice orario di più 3,3 per cento. Relativamente a questo ultimo contratto con le competenze di gennaio è stato anche corrisposto un importo a titolo di una tantum parametrato per livello il cui valore medio è di 259 euro a copertura del periodo di vacanza contrattuale agosto-dicembre 2007.

Di particolare rilievo, tra gli eventi registrati a gennaio, è la ratifica del contratto del *credito*, che interessa circa 350 mila dipendenti. Il nuovo contratto siglato l'8 dicembre 2007, dopo 2 anni dalla data di scadenza del precedente accordo, decorre dalla data di stipula e scadrà, sia per la parte economica sia per quella normativa il 31 dicembre 2010. Esso prevede aumenti complessivi da corrispondersi in 8 rate⁶; l'applicazione della prima tranche determina una crescita media delle retribuzioni intorno a 110 euro pro capite e una variazione del relativo indice di più 4,0 per cento (3,9 per cento nel settore totale del credito che comprende anche l'accordo per le *banche centrali*). A copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio 2006-dicembre 2007, si è stabilito il pagamento di un importo una tantum, parametrato per livello e al netto dell'indennità di vacanza contrattuale già corrisposta, il cui valore medio è di poco meno di 1.520 euro⁷.

Da gennaio 2008 le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto *assicurazioni* sono aumentate a seguito del pagamento della quarta (di cinque) rata di aumenti tabellari: l'incremento medio osservato è di circa 60 euro a cui corrisponde una crescita del 2,2 per cento dell'indice orario.

La variazione dell'indice orario che si riscontra nella branca *servizi privati alle imprese* (più 0,6 per cento) è conseguenza dei primi miglioramenti retributivi dei contratti *pulizie locali e lavanderie e tintorie*. Più in dettaglio, dopo una vacanza contrattuale durata 30 mesi, lo scorso dicembre è stato siglato l'accordo relativo al quadriennio normativo e al primo biennio economico per i dipendenti delle *pulizie locali*. Da gennaio le retribuzioni aumentano per la corresponsione della prima rata (di tre) di aumenti tabellari, il cui valore medio è di poco più di 34 euro e a cui corrisponde una crescita dell'indice orario del 2,7 per cento. Relativamente, invece, all'accordo per i dipendenti delle *lavanderie e tintorie*, la prima rata di aumenti è di circa 41 euro con una variazione dell'indice orario di più 2,8 per cento.

Nel comparto dei *ministeri* si registra a partire dal 31 dicembre 2007 la rideterminazione dell'indennità di amministrazione, con l'obiettivo di ridurre le differenze esistenti tra i vari enti; da gennaio 2008 si osserva un incremento medio della retribuzione di circa 18 euro, con una crescita dell'indice pari allo 0,9 per cento.

⁶ Per la figura più rappresentativa nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la variazione complessiva a regime degli aumenti tabellari corrisponde ad un incremento totale lordo a regime di circa 250 euro.

⁷ Confronta nota 3.

Anche nel contratto *enti pubblici non economici* è stata aggiornata dal 31 dicembre 2007 l'indennità di amministrazione, con conseguente incremento medio delle retribuzioni di poco meno di 6 euro corrispondente a una variazione dell'indice orario delle retribuzioni di più 0,2 per cento.

A gennaio ai dipendenti regolati dal contratto *agenzie recapiti espressi* è stata corrisposta la seconda rata (di tre) di un importo una tantum a copertura di un periodo di vacanza contrattuale pregresso: l'importo medio della seconda rata è di poco inferiore a 114 euro.

Ulteriori informazioni sulle retribuzioni contrattuali a gennaio

Da gennaio si registrano i miglioramenti retributivi derivanti dall'applicazione della normativa che regola il trattamento di alcune figure dirigenziali della *pubblica amministrazione*. Tali aumenti non producono riflessi sugli indici delle retribuzioni⁸ che si riferiscono esclusivamente alle qualifiche non dirigenziali. Si tratta in particolare dell'applicazione del D.P.C.M. 15 maggio 2006 che incrementa, a titolo di acconto, del 3,69 per cento, il trattamento economico complessivo per i *magistrati*. Tuttavia, con riferimento alle disposizioni del comma 576 della finanziaria 2007, questa percentuale di aumento è applicata al 70 per cento (2,583 per cento) a coloro che hanno una retribuzione superiore ai 53 mila euro; l'incremento medio che ne consegue è pari a 240 euro corrispondente a una crescita del 2,6 per cento del relativo indice delle retribuzioni contrattuali.

Tra gli eventi osservati nel mese di gennaio è anche da segnalare la proroga del contratto *attività ferroviarie* e la sigla di quello della *metalmeccanica*.

La proroga di un anno (dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007) dell'accordo *attività ferroviarie*, effettuata con l'obiettivo di pervenire ad un contratto unico di settore, ha previsto l'erogazione da febbraio di importi a titolo di EDR e una tantum.

Relativamente ai metalmecanici, dopo una vacanza contrattuale di poco meno di sette mesi, il 20 gennaio è stata siglata l'ipotesi di rinnovo, che prima della definitiva ratifica deve essere sottoposta all'approvazione dei lavoratori.

Per una descrizione più dettagliata di entrambi gli eventi contrattuali, si veda la successiva analisi dei contratti del mese di febbraio.

Febbraio

Analisi dei contratti nel mese di febbraio e variazioni congiunturali

L'aumento congiunturale dello 0,7 per cento dell'indice orario delle retribuzioni che si osserva nella branca *lavorazioni minerali non metalliferi* deriva sia dal recepimento del contratto *cemento calce e gesso* sia dalla corresponsione della seconda rata (di due) di aumenti tabellari del contratto del *vetro* (Tabella 3).

Nello specifico, il 19 febbraio 2008 è stato stipulato il rinnovo dell'accordo *cemento calce e gesso* (circa 11 mila dipendenti) relativo al quadriennio normativo 2008-2011 e al biennio economico 2008-2009: esso stabilisce tre rate di aumenti calendarizzate nei mesi di febbraio 2008, gennaio e settembre 2009 e l'aggiornamento degli importi periodici di anzianità a partire da febbraio 2008. Pertanto da febbraio si osserva una crescita media complessiva delle retribuzioni di circa 65 euro e un incremento congiunturale del relativo indice delle retribuzioni orarie del 3,4 per cento. Sempre nel mese di febbraio, a copertura del periodo di vacanza contrattuale ottobre 2007-gennaio 2008 è stato corrisposto un importo una tantum in cifra fissa di 200 euro.

⁸ Cfr. la nota informativa *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000 = 100* pubblicata il 29 aprile 2003. Si sottolinea, tuttavia che, nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano ad essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

Per i dipendenti regolati dal contratto del *vetro* si osserva la corresponsione della seconda e ultima rata di incrementi tabellari: le retribuzioni aumentano mediamente di 57 euro, a cui corrisponde una variazione di più 2,5 per cento del relativo indice.

L'evento di maggior rilievo osservato nel mese di febbraio è la ratifica, dopo il positivo esito referendario presso i lavoratori, del contratto per i dipendenti delle industrie *metalmecchaniche*, siglato lo scorso gennaio. L'accordo relativo al quadriennio normativo 2008-2011 e al biennio economico 2008-2009 ha previsto aumenti a partire dai mesi di gennaio 2008, gennaio e settembre 2009 e il pagamento a marzo 2008 di un importo a tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale luglio 2007-gennaio 2008. Il primo aumento retributivo determina una crescita media delle retribuzioni di poco più di 55 euro, corrispondente a una crescita dell'indice orario del 3,3 per cento. Poiché i primi miglioramenti retributivi sono stati conteggiati da febbraio 2008, nello stesso mese è stato riconosciuto il contestuale pagamento di un mese di competenze arretrate.

Per gli *operai edili* si registra l'aggiornamento, nelle province di Trento, Vercelli e Cagliari degli importi relativi ad una delle indennità fissate a livello territoriale⁹. Le retribuzioni nell'intero settore *edile* aumentano di circa 2 euro, con una variazione dell'indice orario di più 0,1 per cento.

Alla fine di gennaio 2008 è stato prorogato di un anno (dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007)¹⁰ l'accordo delle *attività ferroviarie* con l'obiettivo di pervenire ad un contratto unico di settore: l'intesa prevede l'erogazione di un importo a titolo di EDR con decorrenza gennaio 2008. Tale corresponsione determina una crescita delle retribuzioni di circa 67 euro e una variazione del relativo indice congiunturale di contratto di più 2,8 per cento. Con le competenze di febbraio vengono anche erogati due ulteriori importi: il primo a titolo di una tantum, pari in media a 692 euro, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-dicembre 2007; il secondo a titolo di arretrati (circa 58 euro) per tener conto della decorrenza fissata a gennaio 2008 del pagamento dell'EDR nell'intesa di proroga.

Di notevole importanza, in termini di dipendenti regolati dal contratto, è la definitiva applicazione del contratto della *scuola* siglato a novembre 2007 (GU n. 274 del 17 dicembre 2007) relativo al quadriennio normativo (2006-2009) e al biennio economico (2006-2007), e pertanto nuovamente scaduto da gennaio 2008. Le retribuzioni dei dipendenti (circa un milione tra *docenti* e *personale ATA*) crescono di circa 105 euro per la corresponsione in un'unica tranches degli aumenti oramai a regime con decorrenze gennaio 2006, gennaio e febbraio 2007¹¹. L'aumento del relativo indice delle retribuzioni contrattuali che ne consegue è del 5,3 per cento. A seguito del ritardo con cui è stato siglato il rinnovo sono stati inoltre quantificati arretrati, per un importo medio di circa 1.560 euro. Infine, si osserva a febbraio anche il pagamento di un'ulteriore cifra a titolo di una tantum con valori differenziati tra *docenti* e *personale ATA*: per i primi è di circa 52 euro, a copertura del solo anno 2006, mentre per il *personale ATA* è di poco meno di 345 euro relativamente al biennio 2006-2007 (in media 114 euro).

⁹ Indennità territoriale di settore, elemento economico territoriale, indennità di mensa, indennità di trasporto.

¹⁰ L'accordo risulta pertanto nuovamente scaduto da gennaio 2008.

¹¹ Quest'ultima rata inizialmente fissata a dicembre 2007 è stata retrodatata a febbraio 2007 in attuazione del decreto legge 159/2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre 2007) che autorizza la retrodatazione al 1° febbraio 2007 degli incrementi di stipendio nella pubblica amministrazione, per gli atti negoziali che hanno previsto decorrenze successive al 1° febbraio 2007.

Tabella 3. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Febbraio 2008

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Febbraio 2008	Feb.08 Gen.08		Feb.08 Feb.07	Febbraio 2008
Agricoltura	117,1	0,0	0,0	117,1	0,0	0,0
Industria	123,4	1,4	3,4	123,4	1,4	3,4
Industria in senso stretto	123,1	1,6	3,6	123,1	1,6	3,6
Estrazione minerali	117,7	0,0	3,8	117,6	0,0	3,8
Attività manifatturiere	123,4	1,6	3,6	123,4	1,6	3,6
Alimentari, bevande e tabacco	122,6	0,0	2,7	122,6	0,0	2,7
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	122,0	0,0	1,0	122,0	0,0	1,0
Legno e prodotti in legno	121,7	0,0	4,0	121,7	0,0	4,0
Carta, editoria e grafica	119,0	0,0	1,7	119,0	0,0	1,7
Energia e petroli	116,8	0,0	3,9	116,9	0,0	4,0
Chimiche	123,4	0,0	3,3	123,4	0,0	3,3
Gomma e plastiche	121,8	0,0	1,2	121,8	0,0	1,2
Lavorazione minerali non metalliferi	123,1	0,7	4,1	122,9	0,7	4,2
Metalmeccaniche	125,0	3,3	5,0	125,0	3,3	5,0
Energia elettrica, gas, acqua	117,2	0,0	3,6	117,4	0,0	3,7
Edilizia	125,6	0,1	1,8	125,6	0,1	1,8
Servizi destinabili alla vendita	119,2	0,1	2,8	119,1	0,1	2,7
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	119,1	0,0	2,1	119,1	0,0	2,1
Commercio	118,9	0,0	1,0	118,9	0,0	1,0
Pubblici esercizi e alberghi	119,7	0,0	5,7	119,7	0,0	5,7
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	120,5	0,4	3,5	120,4	0,4	3,6
Trasporti e comunicazioni	120,5	0,5	3,5	120,5	0,5	3,5
Trasporti	120,7	0,8	4,1	120,7	0,8	4,1
Poste e telecomunicazioni	120,1	0,0	2,6	120,1	0,0	2,6
Attività connesse ai trasporti	120,7	0,0	4,0	119,8	0,0	4,0
Credito e assicurazioni	118,6	0,0	5,0	118,6	0,0	5,0
Credito	118,2	0,0	4,7	118,2	0,0	4,7
Assicurazioni	122,6	0,0	7,7	122,6	0,0	7,7
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	118,4	0,0	1,5	118,3	0,0	1,5
Servizi alle imprese	118,1	0,0	1,4	118,1	0,0	1,4
Servizi alle famiglie	119,3	0,0	1,8	119,2	0,0	1,8
Attività radiotelevisive	117,5	0,0	3,3	117,5	0,0	3,3
Attività della pubblica amministrazione	122,4	1,7	3,3	122,4	1,7	3,3
Comparti di contrattazione collettiva (a)	120,9	2,2	2,8	120,9	2,2	2,8
di cui Ministeri	122,3	0,0	6,2	122,3	0,0	6,2
Regioni ed autonomie locali	115,1	0,0	0,0	115,1	0,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	119,7	0,0	0,0	119,7	0,0	0,0
Scuola	124,9	5,3	5,3	124,9	5,3	5,3
Forze dell'ordine	127,5	0,0	4,9	127,5	0,0	4,9
Militari - Difesa	132,4	0,0	5,5	132,4	0,0	5,5
Indice generale	121,5	1,0	3,1	121,5	1,0	3,1

(a) L'aggregato continua ad includere il contratto *vigili del fuoco*, sebbene sia stato escluso dai Comparti di contrattazione collettiva a partire dall'approvazione dell'accordo 2006-2011, per mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento.

Sempre nel mese di febbraio si registra l'applicazione del nuovo contratto per il personale dei *vigili del fuoco* relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al primo biennio economico 2006-2007 (DPR del 29/11/2007 pubblicato nella G.U. n. 12 del 15 gennaio 2008)¹². L'accordo stabilisce incrementi tabellari a partire da gennaio 2006 e agosto 2007 e la rideterminazione dell'indennità di rischio da settembre 2007. Gli aumenti retributivi conseguenti al recepimento dell'accordo sono mediamente pari a 95 euro a cui corrisponde un incremento del 4,8 per cento del relativo indice. Poiché gli aumenti tabellari sono oramai a regime, si conteggiano anche arretrati il cui valore medio è di 1.156 euro.

Ulteriori informazioni sulle retribuzioni contrattuali di febbraio

Con le competenze del mese di febbraio 2008 sono stati erogati importi a titolo di una tantum. Più in dettaglio per i dipendenti regolati dal contratto *pubblici esercizi e alberghi* si riscontra la corresponsione della seconda rata (di due) per un importo medio di 190 euro, mentre per quelli del contratto *lavanderie e tintorie* la cifra erogata è mediamente pari a 242 euro.

Confronti settoriali delle variazioni tendenziali

Nel mese di febbraio, a fronte di una variazione tendenziale media di più 3,1 per cento (Tabella 3), gli incrementi più elevati si osservano per: *assicurazioni* (più 7,7 per cento), *ministeri* (più 6,2 per cento), *pubblici esercizi e alberghi* (più 5,7 per cento), *militari-difesa* (più 5,5 per cento), *scuola* (più 5,3 per cento), *metalmecanica* (più 5,0 per cento), *forze dell'ordine* (più 4,9 per cento) e *credito* (più 4,7 per cento). Gli incrementi minori si osservano nelle branche *tessili, abbigliamento e lavorazioni pelli e commercio* (per entrambi la variazione è di più 1,0 per cento), *gomma e plastiche* (più 1,2 per cento). La variazione risulta nulla per *agricoltura, regioni e autonomie locali e servizio sanitario nazionale*.

Relativamente all'insieme di contratti monitorati dall'indagine, nel mese di gennaio, come già commentato, si registra il recepimento degli accordi *gas e acqua (aziende municipalizzate e private)*, *credito e attività ferroviarie* (già di nuovo scaduto); nel mese di febbraio gli accordi rinnovati sono stati *metalmecanica, cemento calce e gesso* e *vigili del fuoco* (già scaduto).

Analisi della copertura contrattuale per settore di attività economica

Conseguentemente, alla fine del mese di febbraio risultano in vigore 36 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di circa 5,6 milioni di dipendenti; ad essi corrisponde, come già segnalato, un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 44,9 per cento. Per contro, risultano scaduti 40 accordi relativi a circa 6,6 milioni di dipendenti e al 55,1 per cento del monte retributivo totale. La quota di contratti nazionali vigenti sottende situazioni molto differenziate a livello settoriale (Tabella 4). La copertura è totale nel settore *credito e assicurazioni* e molto elevata nell'*agricoltura* (94,9 per cento) e *industria in senso stretto* (84,0 per cento). Un grado di copertura inferiore caratterizza i settori *trasporti, comunicazioni e attività connesse* (62,5 per cento) e, soprattutto, *commercio, pubblici esercizi e alberghi* (22,8 per cento) e *servizi privati alle imprese e alle famiglie* (21,6 per cento). Infine, relativamente al settore *pubblica amministrazione*, nessuno dei contratti osservati dall'indagine è attualmente in vigore e pertanto la copertura risulta nulla.

¹² A partire dall'approvazione del quadriennio normativo 2006-2009, il comparto vigili del fuoco non rientra più tra quelli di contrattazione collettiva, per i quali l'Aran (Agenzia per la rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni istituita dal D. Lgs 29/1993) è delegata a svolgere ogni attività relativa alla negoziazione e definizione dei contratti collettivi. Inoltre come il contratto della *scuola*, anche quello dei *vigili del fuoco* è scaduto nuovamente da gennaio 2008.

Tabella 4. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di febbraio 2008 e accordi recepiti nel 2008 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2008	
Agricoltura	3,1	94,9	0,0	5,1
Industria	36,5	73,2	42,1	26,8
Industria in senso stretto	31,8	84,0	48,3	16,0
Edilizia	4,7	0,0	0,0	100,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	43,4	16,4	56,6
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	22,8	0,0	77,2
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	62,5	14,0	37,5
Credito e assicurazioni	5,3	100,0	87,1	0,0
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	8,9	21,6	0,0	78,4
Attività della pubblica amministrazione	25,3	0,0	1,1	100,0
Totale economia	100,0	44,9	21,4	55,1

- (a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.
- (b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Con la fine di dicembre 2007 sono scaduti numerosi accordi, così che la quota dei contratti vigenti a marzo 2008, ove non avvenissero rinnovi, sarebbe pari al 44,9 per cento in termini di monte retributivo contrattuale (Tabella 5). La copertura contrattuale scenderebbe al 40,8 per cento da aprile per poi rimanere pressoché costante fino ad agosto 2008 (40,0 per cento). Alla fine di agosto il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi risulterebbe pari al 59,2 per cento, rispetto al 26,4 per cento della fine di febbraio 2008.

Tabella 5. Contratti nazionali in vigore alla fine di febbraio 2008 che rimarranno tali nel periodo marzo-agosto 2008 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali) (a)

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine febbraio 2008	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine agosto 2008
	Mar. 2008	Apr. 2008	Mag. 2008	Giu. 2008	Lug. 2008	Ago. 2008		
Agricoltura	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	0,0	5,1
Industria	73,2	61,9	61,9	61,9	60,6	59,7	0,7	38,1
Servizi destinabili alla vendita	43,4	43,4	43,4	43,4	43,4	43,4	46,6	56,6
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	38,8	100,0
Totale economia	44,9	40,8	40,8	40,8	40,3	40,0	26,4	59,2

- (a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2008 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di febbraio 2008, registrerebbe un incremento del 2,5 per cento.

Di tale aumento complessivo, circa due terzi deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2008, mentre la restante parte è conseguenza della dinamica registrata nell'anno 2007. Con riferimento al semestre marzo-agosto 2008, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'*indice generale* resterebbe quasi immutato: dal 2,8 per cento di marzo 2008 al 2,6 per cento alla fine del semestre (Tabella 6)¹³. Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di febbraio e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, già evidenziata nella Tabella 5.

Tabella 6. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di febbraio 2008, in ciascun settore di attività economica.

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre marzo-agosto 2008 (a)	Media annua 2008 (b)
	Mar. 2008	Apr. 2008	Mag. 2008	Giu. 2008	Lug. 2008	Ago. 2008		
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	2,8	2,8	2,7	2,7	2,8	2,8	2,8	2,6
Servizi destinabili alla vendita	2,7	2,5	2,5	2,5	2,6	2,3	2,5	2,3
Attività della pubblica amministrazione	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3	2,8
Totale economia	2,8	2,8	2,7	2,7	2,8	2,6	2,7	2,5

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(b) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a febbraio e alle proiezioni per i restanti mesi del 2008.

Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

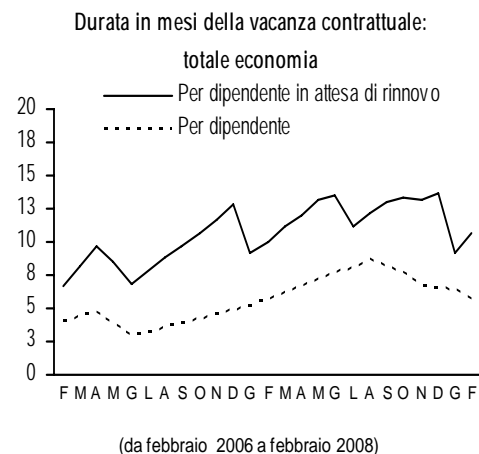
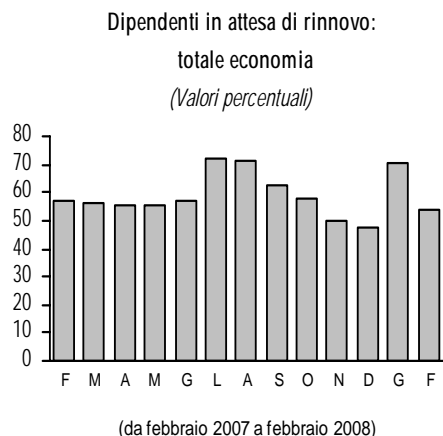
Tensione contrattuale

A febbraio 2008, relativamente all'*intera economia*, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 54,1 per cento, valore in forte diminuzione rispetto a quello osservato per il mese di gennaio 2008 (70,3 per cento) e in leggero calo rispetto a quello di febbraio 2007 (56,7 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a febbraio 2008 sono in media 10,6, in aumento di 1,5 mesi rispetto a gennaio e di 0,6 mesi rispetto a un anno prima. L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 5,7 mesi, inferiore di 0,7 mesi rispetto a gennaio 2008 e invariata rispetto a febbraio 2007 (Tabella 14).

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'*intera economia*, è presentato nei successivi grafici¹⁴.

¹³ Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione degli indici di previsione si confrontino le *Note informative* e il *Glossario* in appendice.

¹⁴ Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la *diffusione* della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'*intensità* (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.



Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sede i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali di novembre e dicembre 2007 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte.

Nell'anno 2007 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 6,3 milioni (il 62,3 per cento in più rispetto al 2006). Di queste, circa il 60 per cento (pari a poco più di 3,7 milioni di ore) è da imputare al *rinnovo del contratto di lavoro* (Tabelle 7 e 15).

Tabella 7. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2005	2006	2007 (b)	2006 rispetto al 2005	2007 rispetto al 2006
Gennaio	153	1.478	106	866,0	-92,8
Gennaio-Febbraio	288	1.572	169	445,8	-89,2
Gennaio-Marzo	1.646	2.303	300	39,9	-87,0
Gennaio-Aprile	2.452	2.491	529	1,6	-78,8
Gennaio-Maggio	2.691	2.822	931	4,9	-67,0
Gennaio-Giugno	3.373	2.926	1.281	-13,3	-56,2
Gennaio-Luglio	3.821	3.025	1.460	-20,8	-51,7
Gennaio-Agosto	3.904	3.075	1.493	-21,2	-51,4
Gennaio-Settembre	5.063	3.204	1.553	-36,7	-51,5
Gennaio-Ottobre	5.553	3.457	3.475	-37,7	0,5
Gennaio-Novembre	5.851	3.659	4.838	-37,5	32,2
Anno	6.348	3.883	6.305	-38,8	62,3

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.